

Fare fulcro e fulcrare

Valeria Della Valle

PUBBLICATO: 16 SETTEMBRE 2022

Quesito:

Un lettore ci chiede chiarimenti sulla correttezza dell'espressione *fare fulcro*; altri ci scrivono stupiti dall'assenza nella lessicografia dell'aggettivo *fulcrare* che conoscono come usata in espressioni come “è un ruolo fulcrare”, “costituisce un punto fulcrare”.

Fare fulcro e fulcrare

Per rispondere alle domande che riguardano l'espressione *fare fulcro* e l'aggettivo *fulcrare* il controllo sui principali dizionari della lingua italiana (Devoto-Oli, Garzanti, GDLI, GRADIT, Sabatini-Coletti, *Vocabolario Treccani*, Zingarelli) permette di verificare che il termine *fulcro* indica in meccanica ‘l'asse di rotazione e il punto d'appoggio di una leva’ e poi, in senso figurato, ‘il sostegno, l'appoggio, il motivo o elemento centrale’ e ‘il punto fondamentale, centrale’. Per testimoniare il valore figurato sono presenti, nei vari repertori, le frasi *il fulcro di una questione*; *il fulcro di una dimostrazione*; *il fulcro di un discorso*; *il fulcro un'iniziativa*; *il fulcro del problema*; *il fulcro del dibattito* e simili. Nelle locuzioni citate *fulcro* equivale, dunque, a ‘centro’, ed è facile immaginare il passaggio dal più comune e tradizionale *fare centro* al *fare fulcro* che ha destato la perplessità del lettore: si tratta di uno slittamento dovuto alla preferenza, tra due espressioni, per quella meno comune. Nonostante non sia registrata nei dizionari, non si può considerare l'espressione *fare fulcro* grammaticalmente scorretta, ma solo dettata dal desiderio di rendere il proprio discorso o il proprio scritto più tecnico e specialistico.

Quanto a *fulcrare*, il termine non è registrato, per ora, nei dizionari della lingua italiana e non compare negli archivi dei quotidiani. L'esempio più antico per ora rintracciato risale al discorso pronunciato dal senatore Vincenzo Bellisario, che l'11 luglio 1961, intervenendo nella discussione relativa al disegno di legge sull'ammissione dei diplomati degli Istituti tecnici alle Facoltà universitarie, disse: “dobbiamo per forza di cose mettere il dito sulla piaga, affrontare questo punto cruciale che rappresenta appunto l'elemento determinante, direi l'elemento fulcrare per cui oggi si parla – e giustamente – di una crisi della scuola”. Molti altri esempi di *fulcrare* sono presenti nei discorsi pronunciati al Senato della Repubblica negli anni successivi, tutti consultabili in rete. In aggiunta, nella seduta dell'Assemblea Regionale Siciliana del 16 luglio 2014 si parlava di “ruoli apicali e fulcrari”, e nella relazione del primo incontro internazionale a Praga sul progetto Erasmus (23 maggio 2019) è citato “Il punto fulcrare dell'incontro”. L'aggettivo s'incontra anche in tesi dottorali pubblicate in rete, in cui l'espressione “elementi fulcrari” è molto frequente. Il settore in cui il termine è usato più spesso è l'ortopedia: nei siti consultabili si trovano riferimenti al “tratto toracico fulcrare”, alla “deformazione dei metameri dorsali fulcrari”, al “disallineamento metamerico nel tratto fulcrare”, ai “corpi vertebrali fulcrari” al “livello dorsale fulcrare” e simili. In tutte le occorrenze rintracciate l'aggettivo è sempre usato per indicare la posizione centrale di qualcosa, che si tratti di un concetto o di un organo. Possiamo

ipotizzare che l'abitudine a usare un aggettivo non registrato, finora, in nessun dizionario della lingua italiana sia stata favorita, nel corso del tempo, anche dalla diffusione in testi di ambito medico, dell'inglese *fulcral* 'relativo al fulcro, al centro'. Non si può escludere, dunque, che l'aggettivo *fulcrale*, derivato in modo corretto da *fulcro* (come *centrale* da *centro*) possa essere registrato, in futuro, in uno dei dizionari della lingua italiana di prossima pubblicazione.

Cita come:

Valeria Della Valle, Fare fulcro e fulcrale, "Italiano digitale", XXII, 2022/3 (luglio-settembre)

DOI: 10.35948/2532-9006/2022.23817

Copyright 2022 Accademia della Crusca

Pubblicato con licenza creative commons [CC BY-NC-ND](#)